

Nòva Agricoltura in campo un successo annunciato

Notevole affluenza alla manifestazione organizzata dal Sole 24 Ore all'azienda Carpaneta di Ersaf Lombardia

■ di **Gianni Gnudi** e **Francesco Bartolozzi**

«**C**rediamo nell'innovazione e riteniamo che queste iniziative vadano nella giusta direzione». Così un soddisfatto **Gianni Fava**, assessore all'agricoltura della Lombardia, rimarca la riuscita della prima edizione di 'Nòva in campo'. L'assessorato che guida da alcuni mesi ha supportato in modo sostanziale la giornata del 19 luglio, organizzata dal Sole 24 Ore, sia mettendo a disposizione l'azienda Carpaneta di Gazzo di Bigarello (Mn), gestita dall'Ersaf lombardo, sia coadiuvando l'organizzazione tecnico-agronomica delle prove.



■ Il flusso di agricoltori, contoterzisti e tecnici a 'Nòva in campo'.

Lo stesso Fava, contrariato per una Pac 2014-2020 che a suo avviso penalizza sensibilmente e toglie risorse alla Lombardia, ritrova il sorriso di fronte alla notevole affluenza registrata a 'Nòva in campo'. E sottolinea l'importanza di dare continuità a giornate in grado di indirizzare gli imprenditori agricoli verso macchine all'avanguardia, scelte agronomiche innovative e percorsi agronomici sostenibili. «Del resto - evidenza - la Lombardia è la prima regione agricola d'Italia, ha

bisogno di innovazione e, nello stesso tempo, deve provare a diffonderla il più possibile».

Testimonial del futuro

A Carpaneta si sono dati appuntamento, nell'arco dell'intera giornata, un migliaio di persone. Al di là del numero di per sé significativo, va rimarcato il livello delle presenze. A 'Nòva in campo' c'erano infatti molti di coloro che, con un termine particolarmente azzeccato, sono stati definiti agricoltori-in-

novatori. Imprenditori che da qualche tempo hanno testato e sperimentato direttamente nelle loro aziende in primis nuove macchine, ma anche diversi metodi di coltivazione e tecniche agronomiche. Con il naturale obiettivo di massimizzare le rese, rispettare dettami ambientali sempre più stringenti dopo l'approvazione della nuova politica agricola comunitaria, riuscire a far tornare i conti e creare reddito. Il passo avanti effettuato con la giornata in campo 2013 appare rilevante. Poiché si è andati oltre il tradizionale messaggio della novità presentata dal costruttore di macchine agricole, del prodotto decantato dalla società agrochimica o della varietà illustrata dal sementiere. Partner questi (a Carpaneta erano 22, con una cinquantina di parcelle prova) che rimangono fondamentali e strategici per il progetto Nòva Agricoltura.

I PARTNER AGRONOMICI

Non solo macchine, ma anche i mezzi tecnici sono stati i protagonisti della giornata in campo di Gazzo di Bigarello. Questi i dettagli.

Sementi. Varietà Antille (ApsovSementi) e Ma-saccio (Sis) per il frumento tenero.

Ibridi DKC 6286 e DKC 6815 (Dekalb), PR32F73 e P 1758 (Pioneer), SY Lucroso e SY Radioso (Syngenta), Karolas e Kalmus (Sis) per quanto riguarda il mais.

Varietà Dekabig (Agroqualità), PR92M22 (Pioneer) e Ascasubi (Sis) per la soia.

Concimazione e diserbo. Bluformula e 18-9-27 NPK (Agrium), Rhizovit 35 N Process e D Coder (Timac Agro) per quanto riguarda i fertilizzanti. Adengo e Merlin Flexx (Bayer CropScience), Corum e Stratos (BASF), Roundup 450 Plus (Monsanto) e Lumax (Syngenta) per quanto riguarda i diserbanti. ■



■ A 'Nòva in campo' c'erano molti dei cosiddetti agricoltori-innovatori.

In questo caso però sono stati gli stessi agricoltori-innovatori a descrivere ai loro colleghi le scelte effettuate in azienda, i vantaggi ottenuti e i limiti riscontrati. Sono dunque diventati veri e propri testimonial d'innovazione e sostenibilità.

E così, si è parlato (e si sono visti in campo alcuni esempi) di strip-till, di mais a file binate, di quince, di interfile a 75 cm e a 45 cm. Di interrimento virtuoso degli effluenti zootecnici, ma anche di stesura-ritiro dal campo delle ali gocciolanti per l'irrigazione a goccia del mais. O di sistemi di irrigazione a pivot con torri semoventi.

Per arrivare al drone, piccolo aeromobile telecomandato utilizzato per creare mappe di vegetazione e già testato da alcune aziende lombarde. Passando per il robot che nella stalla avvicina in totale autonomia il foraggio alla mangiatoia.

Senza naturalmente dimenticare tutto l'universo conservativo, fatto di minima lavorazione e sodo. Strategie tecniche utilizzate e valutate sulle principali colture dell'area: mais, soia e frumento tenero. Di conseguenza, non poteva mancare una pletera di macchine appositamente costruite per queste tecniche che 'di-

sturbano' il meno possibile il terreno.

'Nòva in campo' è l'evoluzione e l'ampliamento di quella che per molti anni è stata 'Agricoltura Blu in campo', altra iniziativa di successo del Sole 24 Ore. Una continuazione su un solco ben definito in grado di portare l'agricoltura nazionale ben oltre il traguardo dell'Expo 2015.

I presupposti ci sono tutti. E non è un caso che, oltre al Sole 24 Ore e alla Regione Lombardia, all'iniziativa abbiano dato il loro patrocinio i costruttori di FederUnacoma, l'associazione nazionale imprese agrofarmaci (Agrofarma) e quella di fertilizzanti (Assofertilizzanti). E sia stata realizzata in collaborazione con l'associazione di agricoltore Innovagri, le associazioni dei contoterzisti di Unima e Confai, il Calv-Consortio agrario lombardo veneto, nonché, ovviamente, l'Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (Ersaf).

Ora si guarda avanti

L'obiettivo di medio termine è la programmazione delle future 'Nòva in campo' per i prossimi anni. Quello di lungo termine, la vera mission, rimane invece la diffusione l'innova-



■ Passato e presente dell'agricoltura lombarda: Giuseppe Elias, precedente assessore regionale, e Gianni Fava (a destra), oggi al vertice.

zione a un numero più ampio possibile di imprenditori che continuano a vedere il loro futuro nel settore agricolo.

Per questo, ed è un'altra novità, il progetto Nòva andrà ben oltre i tradizionali canali editoriali. Utilizzerà infatti i principali social network per raggiungere chi ha ormai dimenticato la carta e si è convertito al digitale.

www.novagricoltura.com, lanciato da Il Sole 24 Ore, è il sito di riferimento per chi innovativo si sente già.

LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE



■ Acquaferat: attrezzatura per la deposizione delle manichette.



■ Bossini: carro botte per distribuire digestato e liquame. A destra spandiliquame con interratore.





■ Damax: da sinistra seminatrici a righe DSK 4500 e Dsk Compact 3000, e spandiconcime pneumatico D1700R.

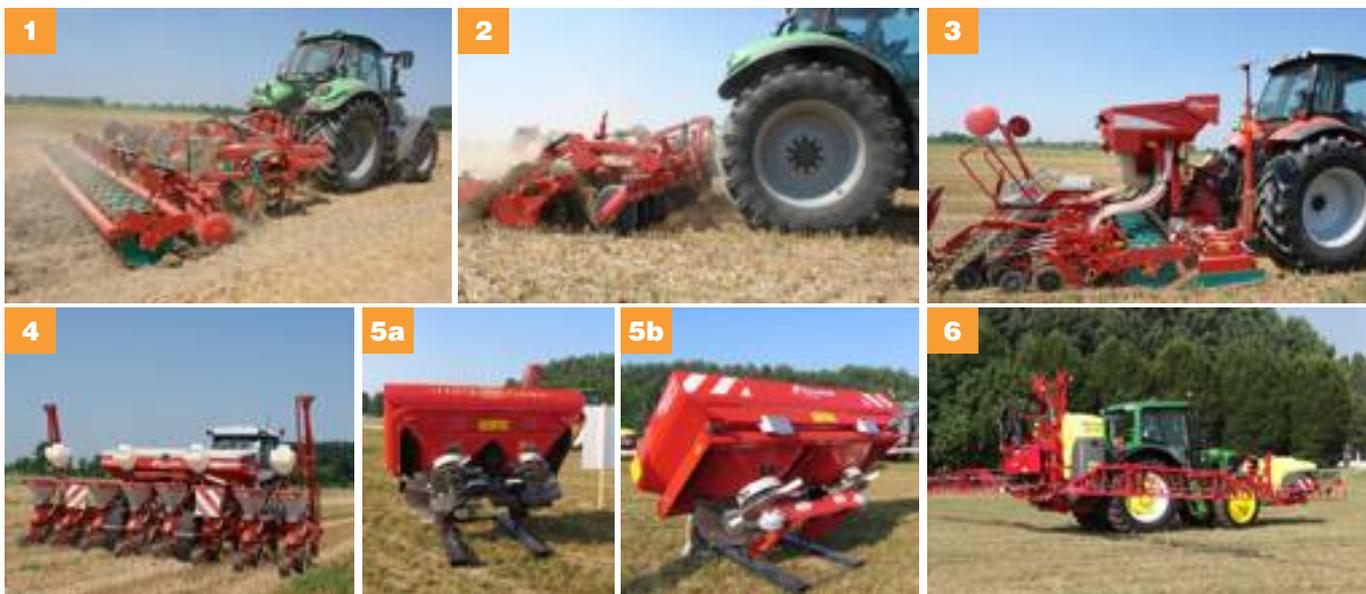


■ Emmeemme: seminatrici Semeato a righe TDNG 300 E (a sinistra) e di precisione SPE 06 VS.

■ Ermo: preparatore combinato FE300.



■ Kuhn: coltivatore Cultimer 400 (1), Striger (2), per lo strip-till, seminatrici Maxima 2 (3), SD Liner 3000 (4) e SDE 3000 (5), irroratrice Deltis (6), spandiconcime Axis 40.1 H -EMC-W (7), Performer 5000 (8), vera e propria anteprima mondiale), coltivatore Optimer + (9).



■ Kverneland: coltivatore CLC Pro (1), erpice a dischi Qualidisc 4000 (2), seminatrici s-drill Pro (3) e Optima HD 8T, (4) spandiconcime Vicon (5a, RO-EDW GeoSpread) e Accord (5b, Exacta-TL GeoSpread) e irrigatrice iXter B13 con serbatoio frontale iXtra B11. (6)



■ Maschio: strip till Zebra (1), seminatrici Renata (2), Contessa (3) e Corona (4), e irrigatrice Campo (5).



■ Maternacc: seminatrice di precisione MS Twin.



■ Mazzotti: Hi Crop Gator per la fertilizzazione del mais con biodigestato (in collaborazione con Terratech e Vogelsang).



Moretto Officine Meccaniche: Strip Hawk per la lavorazione a strisce.



Rossetto: in senso orario erpice frangizolle combinato, coltivatore Vulcano e erpice a dischi Chisel Disc.



Spektra: sistema Gps con sensore di vegetazione GreenSeeker.



Vogelsang: strip tillage con interrimento reflui xTill.

Save: erpice a dischi Amazone Catros 4002 (1), coltivatore combinato Vogel Noot Terracult (2), seminatrice monogerme Amazone EDX 6000-2 (3), seminatrice a righe Amazone Cirrus 6002 (4), irrigatrice Amazone UG 2200 Nova (5) e spandiconcime Amazone ZA-M Profis Hydro (6).